

Ferrara

MAC PER I NOSTRI AMICI A 4 ZAMPE
 Mac: impianto di cremazione l'ultima carezza cremazioni singole o comuni
 "Mac, la tua impresa di fiducia"
 "Mac cremazione animali"
 a vendita anche autorizzata per spollatura
 per l'ultima carezza al tuo amico a 4 zampe
 Contattaci al 320 0320225
 o visita il sito: www.ultimacarezza.it




di Andrea Mainardi



Midi Bouk



Mercedes Benini



Melissa Trondoli



Roberto Borghi



Filippo Burgio



Alessandro Mezzadri



Ala Kazaku



Graziano I.



Paolo Fabbiani



Lorenzo Bontempo

Contrapò Tra le frazioni con le origini più antiche c'è Contrapò, le cui prime menzioni nei documenti di Re Ottone III risalgono addirittura al 998. "Avanti veloce" di oltre mille anni, la frazione prosegue nella sua placida esistenza in riva al Po di Volano. Ad animarla sono gli eventi del circolo Arci Contrarock, assieme ad uno dei pochi asili rimasti nelle frazioni.

L'unico bar presente è gestito da Midi Bouk: «È tutto molto tranquillo, è un paesino di una volta, dove forse ci manca qualche servizio. Abbiamo il bar da sette anni e mi piacerebbe spostarmi per avere un'attività più grande ma fino ad ora siamo qui. Si sta bene e c'è sicurezza».

Mercedes Benini racconta: «Da giovani c'era più lavoro e c'era più attività come il dottore, tre bar, tre botteghe, il macellaio ed anche il cinema. C'erano più artigiani ma in generale c'è poco a parte le feste di paese».

La "Botteghina" di Melissa Trondoli è un altro pilastro della frazione: «Ho l'attività da quattro anni e vivi qui di fianco. Adesso non si nota visto che c'è meno traffico, che di solito è molto più sostenuto con la strada aperta, però manca

un marciapiede e non è sicuro. Un dissuasore o un semaforo intelligente soprattutto nelle prossimità dell'asilo servirebbero».

Roberto Borghi si gode la tranquillità: «Non tornerei mai più in città, sto benissimo qui in mezzo ai frutteti. Se poi devi andare in città bastano 10 minuti e ci si arriva».

A Contrapò abita il vulcanico Filippo Burgio, dopo anni passati tra politica ed associazionismo: «Per tre legislature sono stato vicesindaco nella giunta di Ostellato sempre in grande onestà sempre a testa alta, fino al 1990. Sono stato anche dirigente sindacale di C.S.P. U.I.L. Abbiamo attività come la Botteghina che devo-



Il dissuasore oppure un semaforo intelligente servirebbero soprattutto in prossimità dell'asilo

Melissa Trondoli

no rimanere aperte e devono fare i lavori vicino all'asilo. Mi piacerebbe creare anche per Contrapò un ambiente sociale come il "Fienile" di Baura».

Alessandro Mezzadri è nat-

Strada da sistemare «Con tutte queste buche le case "ballano" quando passano le auto e gli intonaci si crepano

vo della frazione: «Il paese negli anni è cambiato, sono nato qui e tanta gente è andata e venuta. Mi piacerebbe vedere molta più cura nell'area giochi per i bambini vicino al campo

sportivo, dato che è l'unico posto nella frazione in cui possono giocare».

Ala Kazaku si concentra su un paio di aspetti: «Abito qui dal 2016, credo anch'io che andrebbe sistemato il marciapiede che è indispensabile dal punto di vista della sicurezza. Anche una ciclabile di collegamento con le frazioni vicine sarebbe utilissima».

Dall'alto della sua esperienza, Graziano I. racconta: «Adesso Contrapò è anche troppo tranquillo rispetto ad anni fa, i giovani sono andati via e restano quasi solo gli anziani come del resto accade in molti piccoli paesi».

Le strade andrebbero curate di più, spiega Paolo Fabbia-



Vorrei creare anche qui uno spazio sociale sulla falsariga del "Fienile" di Baura

Filippo Burgio

ni: «Adesso che c'è la strada chiusa c'è molta più calma lungo via Massafiscaglia, però in condizioni normali servirebbe un semaforo intelligente. Nello spiazzo qui di fronte inoltre, in diversi vengono abbandonati i rifiuti anche con veri e propri furgoni anche dai paesi vicini».

A fargli eco c'è il vicino Lorenzo Bontempo: «L'erba viene tagliata poco e ciò rende la rotonda all'entrata del paese molto pericolosa. In generale questa strada ha un problema: con tutte queste buche, in casa sembra ci sia il terremoto quando passano le auto. Le case "ballano" e si creano anche crepe negli intonaci».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gravi ritardi per i lavori sulla Sp 20

La fine era prevista per l'inizio del 2025, ma la strada è ancora chiusa al traffico



I disagi

Le attività commerciali soffrono ed anche gli abitanti con le linee extraurbane deviate
 (Foto Rubin)

Contrapò Sarebbero dovuti durare 110 giorni i lavori, iniziati il 9 settembre, lungo la Strada Provinciale 20 per consentire le opere di ricostruzione post alluvione maggio 2023 dell'arginatura destra del Po di Volano.

Ad oggi invece la strada risulta ancora interrotta causando pesanti disagi tanto agli abitanti quando alle attività commerciali che si vedono tagliate pesantemente fuori dal traffico.

L'intervento prevede il consolidamento della scarpata tramite il rifacimento

delle sponde oltre al ripristino del manto stradale che comprende anche l'eliminazione di buche ed avvallamenti.

I lavori da 900mila euro comprendono un tratto di 600 metri che partono dal ponte per Fossalta, hanno anche costretto le linee extraurbane 320 e 321 ad una deviazione di percorso causando ulteriori disservizi.

Ad essere vittima di questo grande ritardo c'è senz'altro Melissa Trondoli la cui attività commerciale, tra le poche di Contrapò, ri-



Disagio per i negozianti, i tempi sono raddoppiati
 Roberto Borghi

sente pesantemente della situazione: «La strada è chiusa da settembre 2024, i lavori sarebbero dovuti durare 110 giorni ma siamo ancora qui dopo sette mesi con il traffico quasi dimezzato che si è riversato anche sul fatturato».

Ormai hanno fatto anche le righe per la segnaletica stradale e da due settimane hanno montato il guard rail. Vedremo come andrà anche se ad oggi non c'è alcuna certezza rispetto alla fine dei lavori su via Massafiscaglia».



Roberto Borghi afferma: «È un disagio non indifferente, soprattutto per i commercianti, visto che i tempi dei lavori sono più che raddoppiati».

L'ultima sentenza è affida-

ta ancora a Filippo Burgio: «Con la Strada provinciale che rimane chiusa, Contrapò chiude davvero i battenti».

Andrea Mainardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA